

DOVE VORREMMO VEDER NASCERE GESÙ OGGI?



CANTO: ALZATI E RISPLENDI

Alzati e risplendi ecco la tua luce
è su te la gloria del Signor .
Volgi i tuoi occhi e guarda lontano
che il tuo cuore palpiti di allegria
Ecco i tuoi figli che vengono a te
le tue figlie danzano di gioia.

**RIT. Gerusalem, Gerusalem,
spogliati della tua tristezza.**

**Gerusalem, Gerusalem,
Canta e danza al tuo Signor.**

INTRODUZIONE

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. Amen.
Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.**

Preghiamo: O Dio, che in questo giorno con la guida della stella hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, guida anche noi all'umile mangiatoia di Betlemme per adorarlo. Egli è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Canto: Laudate omnes gentes, laudate Dominum.
Laudate omnes gentes, laudate, Dominum.

PRIMO MOMENTO: IL MIO SÌ

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose



l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

RAGAZZA: Dove vorremmo veder nascere Gesù oggi? Chissà se Dio si fiderebbe di una adolescente come me, le cui uniche preoccupazioni sono la scuola, le amicizie e pensar a costruire il futuro. Eppure, Maria era una ragazza proprio come lo sono io. Chissà cosa avrà provato quando le ha parlato l'angelo? Cosa le sarà passato per la testa? Pensandoci bene, ha avuto coraggio da vendere. Una ragazzina che accetta di dire il suo sì a Dio, che sceglie di accogliere Gesù nel suo grembo. Ecco cosa ha da dire Maria a noi ragazzi di oggi: di non aver paura ad affrontare le sfide che troviamo sul nostro cammino, perché Dio è l'Emmanuele, il Dio con noi, che si fa presente nel nostro quotidiano e non ci lascia mai soli, basta esser pronti a fargli posto.

Preghiamo insieme: O Dio, fa' ch'io non tema mai l'imprevisto, l'inconsueto, l'impensato, poiché proprio Tu fosti tutto ciò e feristi il cuore degli uomini con la tua assoluta Novità. Scioglimi il cuore perché anch'io sappia sorprendermi e sorprendere per diversità di pensiero, novità di vita, fantasia d'amore, prontezza di fronte al male. Fa' ch'io diventi immagine e strumento della tua Buona Novità. Amen.

SEGNO: LA LUCE

Canto: Magnificat magnificat magnificat anima mea Dominum.
Magnificat magnificat magnificat anima mea.

SECONDO MOMENTO: GESÙ NELLE NOSTRE FAMIGLI

Dal Vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spi-

rito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Famiglia: Dove vorremmo veder nascere Gesù oggi? Che posto gli diamo nella nostra famiglia? Siamo tutti troppo impegnati, tra genitori che devono pensare a guadagnarsi la giornata e i figli divisi tra scuola, sport, amici. Insomma, non ci chiede un po' troppo tempo questo Gesù? Le nostre giornate son così frenetiche e ordinarie, perché mai ritagliarci del tempo che non abbiamo per accoglierlo, per conoscerlo meglio e dargli fiducia? Be', pure la vita di Giuseppe sarà stata piena, tra il lavoro e la sua fidanzata Maria, ma quando è arrivato il cambiamento non è scappato, ha deciso di affrontarlo. Questo vuole insegnarci Giuseppe, lasciamoci sconvolgere dai piani di Dio e accogliamo con fiducia l'Amore che ci dona ogni giorno nel suo figlio Gesù.



Preghiamo insieme:

Partire o non partire? Fare quello che Tu ci dici o fare di testa nostra? Fidarci della tua Parola o stare fissi sulle nostre certezze?

Anche Maria e Giuseppe si sono fermati a questo bivio. Signore, la tua Parola non va solo ascoltata, la tua Parola va realizzata. Essa è una spada luminosa che traccia una pista da seguire.

Donaci tanta fiducia per accogliere la tua Parola quale è veramente: Parola di Dio, Parola affidabile. Donaci tanto coraggio per correre su quella strada che essa ci indica.

SEGNO: MANI UNITE

Canto: Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

Sei il mio pastore, nulla mi mancherà.

TERZO MOMENTO:

DOVE NASCE GESÙ OGGI?

Dal vangelo di Giovanni

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

Uomo in viaggio: Dove vorremmo veder nascere Gesù oggi? Sicuramente io, uomo del 2015, tutto preso da me stesso, dal mio lavoro, dai miei hobby, non ho tempo da dedicarti, caro Gesù. Insomma, la vita è una corsa contro il tempo: casa, lavoro, lavoro, casa. Talvolta se capita qualche svago, un'uscita con gli amici, ma niente di troppo impegnativo, nessun luogo in cui metter radici, sempre pronto con la valigia in mano a cambiar posto. È così semplice. Di certo Maria e Giuseppe non son stati egoisti come me, pur sapendo che il loro unico Figlio non sarebbe stato così ben voluto da tutti, hanno corso il rischio, hanno deciso di condividere il dono ricevuto con l'umanità intera. Già, forse è proprio questo il messaggio: la felicità è reale solo quando è condivisa. Allora, non chiudiamoci egoisticamente in noi stessi, ma andiamo incontro a Dio a braccia aperte, fidandoci del progetto di felicità che nutre per ciascuno di noi, nessuno escluso.

Preghiamo insieme:

Poiché le tue parole, mio Dio, non sono fatte per rimanere inerti nei nostri libri, ma per possederci e per correre il mondo in noi, permetti che, da quel fuoco di gioia da Te acceso, qualche scintilla ci raggiunga e ci possegga, ci investa e ci pervada. Fa' che, come fiammelle nelle stoppie, corriamo per le vie della città e fiancheggiamo le onde della folla, contagiosi di beatitudine, contagiosi della gioia.

SEGNO: CLESSIDRA

Canto: ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!

Tu che i Vati da lungi sognar, Tu che angeliche voci nunziar.

Luce dona alle menti Pace infondi nei cuor!

QUARTO MOMENTO:

GESÙ TRA GLI ULTIMI

Dal vangelo di Luca

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



Povero: Dove vorremmo veder nascere Gesù oggi? Di certo non tra i poveri e gli emarginati. È come se vedendo uno come me, con indosso quattro stracci, magari straniero, che non ha una casa, che tutti tengono distanza, uno dovrebbe pensare che quello sia il Salvatore. Insomma, il Figlio di Dio deve aver una casa, deve sentirsi accolto, non può essere povero, emarginato dagli altri. Altrimenti, chi gli crederebbe? Non mi fiderei neanche io! Non capisco proprio perché mai l'angelo è andato subito dai pastori: questa gente così estranea alla comunità, che vagava da una regione all'altra e stava alle periferie dei paesi, cosa mai avrà avuto da offrire a Gesù? Come se l'angelo venisse da me, che non ho niente, un buono a nulla, a dirmi di farmi testimone di questo evento. Ma ci vede bene? Forse però ha visto giusto nei pastori: Gesù lo dice chiaramente, decidendo di nascere povero tra i poveri, in una semplice mangiatoia, di fidarsi di questi pastori che nessuno considera. Forse anche io, nella mia povertà, nel

mio nulla, posso testimoniare al mondo quanto l'amore di Dio non ha confini, non ha barriere, non ha paura dell'altro. Basta che mi metta in gioco.

Preghiamo insieme:

Signore, proprio a noi. Siamo stati spiazzati. Proprio non ce l'aspettavamo. Come puoi rivolgerti proprio a noi? Proprio a noi, Signore, tu parli. Tu vieni a scovarci proprio dove noi rischiamo di rassegnarci. La tua Parola ci raggiunge e ci scombussola anche quando noi pensiamo di averti già ascoltato e di aver chiuso i conti con te. Tu hai voluto rivelarti ai piccoli e agli umili. Donaci di essere tanto piccoli, tanto umili, per saper ascoltare ogni tua Parola, per non soffocarla e per lasciarci sempre svegliare da essa.

SEGNO: MANTELLO

Canti: Laudate omnes gentes, laudate Dominum. Laudate omnes gentes, laudate, Dominum.

QUINTO MOMENTO: GESÙ SI FA UOMO

Dal vangelo di Giovanni

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Preghiamo insieme:

O Signore, che ti sei fatto dono per l'uomo, che non hai lasciato solo il ricordo di te come tanti che sono passati, Tu ci insegna che i nostri gesti d'amore sono vuoti se non portano agli altri un poco di noi stessi. Fa' che i miei doni non abbiano



il sapore della circostanza o dell'obbligo, ma siano un modo di andare incontro ai fratelli nella gioia di un cuore aperto. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio, che dalle tenebre vi ha chiamati alla sua luce mirabile,
effonda su di voi la sua benedizione.
Amen.

Dio vi faccia discepoli del Cristo Signore, annunciatori della
sua verità, testimoni della sua pace.
Amen.

Al termine del vostro cammino possiate trovare, con immensa
gioia, Cristo, luce dell'eterna gloria.
Amen.

E la benedizione di
Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito
Santo, discenda
su di voi e con voi
rimanga sempre.
Amen.

Canto: TU SCENDI

